

Problemi comuni dell'orecchio durante e dopo le immersioni

a cura del [dott. Gioacchino Martinciglio](#), medico specialista in Audiologia e Foniatria, esperto nella diagnostica e trattamento degli acufeni ed esperto nella diagnostica e trattamento dei disturbi dell'udito, nostro Ospite in **GALENOsalute**.

OTITE ESTERNA | Si tratta di un'infezione del condotto uditivo esterno causata, in genere, da un'infezione. Se l'orecchio rimane bagnato, l'umidità con il calore corporeo, crea un habitat favorevole allo sviluppo incontrollato di alcuni microrganismi già normalmente presenti nel condotto stesso. Il canale appare arrossato, gonfio e spesso prude molto. Toccare, tirare o spingere il padiglione auricolare può provocare intenso dolore. La chiave del trattamento è la prevenzione, specie nelle persone che hanno una particolare suscettibilità al problema, il subacqueo deve evitare manovre di pulizia dell'orecchio che prevedano l'introduzione di qualsiasi mezzo nel condotto uditivo che possa determinare microlesioni della cute, evitare il ristagno di acqua sporca nel cappuccio della muta durante l'immersione e nel condotto uditivo dopo l'immersione.

ROTTURA DI VASI SANGUIGNI SUPERFICIALI DEL CANALE Uditivo ESTERNO | Questo fenomeno è più frequente quando si indossa il cappuccio della muta. Le variazioni di pressione possono, a volte, provocare la rottura di qualche capillare superficiale ed un modesto sanguinamento. Piccole tracce di sangue sull'orecchio o sul cuscino possono essere gli unici sintomi. Per poter distinguere il caso da altre e più serie condizioni, è necessario, comunque, sospendere le immersioni e farsi visitare da uno specialista.

BAROTRAUMA DALL'ORECCHIO MEDIO | Si tratta della lesione da immersione più frequente. I sintomi si sviluppano, generalmente, subito dopo l'immersione, ma ci possono essere ritardi anche di diverse ore e fino ad un giorno intero. Durante la discesa, la mancata o la difettosa compensazione può provocare seri danni all'orecchio medio, fino ad un significativo stravasamento di siero e di sangue, che può riempire la cavità. Può essere avvertito un senso di orecchio pieno ed ovattato con udito ridotto e dolore, spesso assai forte. All'esame otoscopico si può osservare un livello liquido al di là della membrana timpanica, che appare rigonfia e arrossata.

In altri casi la membrana può invece, apparire retratta. In tutti i casi è necessaria l'immediata attenzione del medico. Come prima cosa per iniziare il corretto trattamento, bisogna sospendere le immersioni. Sarà anche bene evitare le variazioni di altitudine, incluso il volo. La situazione in genere guarisce, con la combinazione di farmaci e tempo, entro qualche giorno, anche se esistono casi assai più complicati e refrattari.

OTITE MEDIA | Non si tratta di un problema subacqueo, ma può avere lo stesso aspetto per un medico non esperto di medicina subacquea. Dato che il trattamento può essere diverso, è importante ricordare che, dopo un problema da immersione, l'orecchio mostra generalmente, problemi collegati alla pressione piuttosto che all'infezione.

BAROTRAUMA DELL'ORECCHIO INTERNO | Questo è un problema che dà luogo quando si forza troppo un tentativo di compensazione. Questo può provocare un'eccessiva sovrappressione nell'orecchio medio e può provocare un danno della finestra rotonda o della finestra ovale. Si manifesta con vertigine, nausea, e vomito, perdita di udito e forte acufene. Per il trattamento occorre porre l'infortunato seduto e ben eretto e raggiungere immediatamente una struttura sanitaria adeguata, preferibilmente con qualche conoscenza specifica, dato che il barotrauma dell'orecchio interno può essere molto difficile da distinguere da una forma di PDD vestibolare.

ROTTURA DELLA MEMBRANA TIMPANICA | Questo può essere il risultato finale di un barotrauma, anche a profondità di solo 2 metri. Si manifesta generalmente, ma non sempre, con dolore e sanguinamento. Può essere presente una certa perdita di udito ed acufene e si può osservare la perdita di liquido sieroso-ematico dall'orecchio. Per il trattamento è importante fare esaminare l'orecchio da un medico al più presto. Evitare l'immersione ed il bagno, se anche solo si sospetta una rottura del timpano: l'entrata d'acqua nella cavità dell'orecchio medio può scatenare una sintomatologia vertiginosa.

CONCLUDENDO | Le lesioni dell'orecchio sono i problemi medici più frequenti per i subacquei. Il barotrauma può avere serie conseguenze e provocare anche la perdita dell'udito. Importante è soprattutto, la prevenzione: compensare presto e bene, evitare l'immersione se si è raffreddati, sospendere l'immersione se non si riesce a compensare. I danni da barotrauma sono vari e diversi, in caso di sospetto barotrauma è necessaria una precoce visita medica da parte di un professionista qualificato e, possibilmente, esperto in problemi dell'immersione.